



ASCOVAM – 2.12.2010

Cosa vuole la Vallemaggia, o di che cosa ha bisogno la Vallemaggia?
Questa è la domanda che da circa 2 anni ci occupa in ASCOVAM!

Non ci si è voluti fermare ai singoli progetti, alle singole desiderata di un privato piuttosto che di un Comune o Patriziato. Ma, proprio per il cambiamento ingenerato della NPR, con la fine dei sussidi LIM, dopo aver capito che le fusioni comunali hanno notevolmente cambiato il panorama istituzionale in valle, abbiamo percepito che anche per l'ASCOVAM era tempo di riformulare gli obiettivi!

Come è possibile che dopo le fusioni, con meno Comuni, e più grossi, che riescono già da soli a svolgere svariati compiti in modo coordinato su porzioni di territorio più ampie, l'ASCOVAM mantenga lo stesso ruolo di 20-30 anni fa?

Di conseguenza, quale deve essere il ruolo dell'ASCOVAM oggi?

Ed è proprio per rispondere a questa domanda, che diventa fondamentale capire di che cosa ha bisogno la Vallemaggia oggi!!!

L'avvento della NPR, che tuttora è in fase di costruzione, implementazione, ha comportato l'interruzione di un meccanismo di finanziamento diretto dei progetti nelle zone periferiche, prima incentrato sulle strutture di base, poi anche su progetti di altro tipo!

La nuova concezione della NPR, richiede innanzitutto una maggiore collaborazione con i centri urbani, e secondariamente, ulteriori finanziamenti potranno avvenire solo se ben inseriti in una determinata località e sostenibili a medio-lungo termine! A ciò aggiungiamo anche il sistema delle filiere.

Ora, è difficile metterla in piedi questa NPR!

Ma proprio guardando alla situazione della nostra Valle, ci rendiamo conto di come sia indispensabile disporre di un nuovo concetto di politica regionale!

Oggi le strutture di base, anche dei Comuni più periferici, sono assai migliorate (pensiamo anche solo rispetto a 30-40 anni fa)!

Oggi anche chi vive a Bosco Gurin o a Fusio ha costruito case comode e può disporre di molti comfort di cui si dispone anche nelle città.

Eppure, malgrado i fondi giunti sino a pochi anni fa, malgrado l'attenzione che la politica LIM ha riservato alle regioni più periferiche, la tendenza allo spopolamento sembra inarrestabile!

Le persone domiciliate in questi paesi sono sempre meno e questo si ripercuote anche ogni qualvolta si cerca di creare attività nuove, o di portare avanti progetti che comportano l'impegno della popolazione locale!

Si è in pochi, e non si arriva più da nessuna parte!

Ma allora, di che cosa ha bisogno la Vallemaggia?

Una Valle oltretutto a due velocità, con una Bassavalle piuttosto dinamica che riesce ancora a farsi promotrice di diversi progetti sul suo territorio, ma che non deve dimenticarsi dell'Altavalle!

Voi sapete che un primo cambiamento all'interno dell'ASCOVAM è avvenuto 3 anni fa con la modifica della composizione del consiglio direttivo dell'associazione. Si era allora deciso che a far parte di questo consesso dovessero essere i Sindaci della Valle unitamente ai due Granconsiglieri!

Operazione più che giusta, per questioni di legittimità democratica e coordinazione fra persone già attive nei singoli Comuni e ben cognite dei problemi da risolvere!

Ci siamo però accorti di come questo gremio, tenda a risolvere soprattutto problematiche di carattere ministeriale, di gestione corrente, e di come non rimanga veramente più il tempo per dedicarci a progetti più ambiziosi per la Valle intera, che comportano ancora più dedizione e coordinamento!

Non rimane veramente più il tempo per queste attività!

Magari vengono lanciate idee bellissime, che poi non trovano seguito!

E qui cominciamo a capire, pian piano, di cosa ha bisogno la Vallemaggia! La nostra Valle ha bisogno di maggiore coordinazione tra le proprie forze, di visioni condivise che siano però il frutto non di singoli promotori di progetti, ma di valutazioni più approfondite e discusse.

L'idea che ci è venuta è allora stata quella di creare un gruppo operativo da affiancare all'ASCOVAM, in contatto con il consiglio direttivo dell'ASCOVAM e formato da persone con competenze tecniche adeguate, in grado di valutare al proprio interno idee, progetti e visioni su cui l'ASCOVAM possa poi discutere e decidere.

Un gruppo che possa davvero dedicarsi alle necessità della Valle, alla coordinazione delle varie desiderata, composto da persone che già promuovono progetti sul territorio, che già posseggono legami con l'amministrazione cantonale, quindi con i necessari contatti con il Cantone e soprattutto con le nuove strutture della NPR!

Poi le decisioni spetteranno comunque sempre all'ASCOVAM, ma almeno queste decisioni potranno davvero essere più efficaci e portare a risultati concreti!

Dal punto di vista strutturale, si è allora deciso di sfruttare l'esistenza della Fondazione Vallemaggia, il cui regolamento prevede già la possibilità di nominare gruppi operativi per il perseguimento degli scopi previsti nello statuto.

E lo statuto, oltre allo scopo di portare a termine il Centro Sociosanitario, prevede anche quello di destinare i 2 milioni di cui è dotata la Fondazione a progetti ed attività con influsso su tutta la Valle, di portata di Valle, che ne promuovano lo sviluppo e la valorizzino!



Abbiamo quindi trovato sei persone, unitamente ai due Granconsiglieri, che il consiglio di fondazione della Fondazione Vallemaggia ha accettato di nominare come membri di un proprio gruppo operativo.

Questa operazione ha il vantaggio di non dover comportare la creazione di ulteriori forme giuridiche o la modifica degli statuti della Fondazione Vallemaggia.

Inoltre permette all'attuale consiglio di fondazione di portare a termine il Centro Sociosanitario di Cevio.

L'idea è che al termine di questo progetto, il gruppo operativo ora individuato, possa diventare il nuovo consiglio di fondazione, perseguendo la seconda componente dello scopo previsto dall'attuale statuto della Fondazione Vallemaggia, che è quello, come detto, di promuovere la progettualità in Valle!

Si è cioè sfruttata la corrispondenza tra questo scopo, e quello che la Vallemaggia ha bisogno oggi, nel tentativo di diventare maggiormente protagonisti del nostro futuro, e di non perdere il treno rispetto ai cambiamenti in atto con la NPR!

Per dare risposte più adeguate ai problemi della Valle, ma anche per cercare di cogliere le opportunità che la Valle offre!

In conclusione, è ancora importante sottolineare come questo nuovo strumento debba saper instaurare un legame ben saldo con l'Ente Regionale di Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia, e con la sua agenzia, che per i progetti farà da tramite con il Cantone!

Si tratta di un aspetto da non sottovalutare e che dovrà, da subito, essere affrontato!

Voglio solo ancora aggiungere una considerazione!

Si sta veramente cercando di mettere in piedi qualcosa di nuovo! Una struttura alla quale i valmagglesi potranno fare capo per diversi scopi e progetti!

E di progetti ce ne sono molti in ballo!

Il gruppo di persone composto da: BRUNO DONATI, MIRCO ZANINI, URIA CERINI, SIMONE STOIRA, RAFFAELE SARTORI, GABRIELLA MINOGGIO e i due Gran Consiglieri, dovrà cominciare a trovarsi per capire come agire, dovrà organizzarsi!

Un simile carico di lavoro può anche spaventare!

Quindi, forse, non dobbiamo pretendere troppo già dall'inizio. Seguiamo questa evoluzione passo per passo, ponendoci obiettivi secondo le nostre forze!

E sarà comunque meglio di non aver fatto nulla!

Questo per agire a contatto con una realtà economica, culturale e istituzionale che sta davvero cambiando e che noi dobbiamo saper leggere e affrontare!

